

# La Piazza: avvenimenti

mensile di libera informazione Anno XVIII - numero 8 - SETTEMBRE 2015



POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna €1,30



**Un autunno  
da vivere con Dante**



## RAVENNA DANTE 2021

# Dal 16 al 20 settembre torna il Festival dantesco

Ricco il programma di Dante 2021 che avrà come filo conduttore il verso «come piante novelle rinovellate di novella fronda»

**di Paolo Visani**

Ancora Dante. Ancora celebrazioni ed iniziative dantesche in una città, Ravenna, che è ormai divenuta la capitale della cultura e della memoria dantesca.

Torna a settembre Dante

2021, la manifestazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, in onore del sommo poeta e padre della lingua italiana, con una nuova edizione che si inserisce nelle celebrazioni

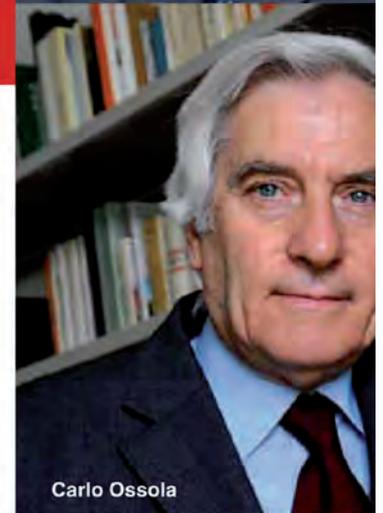
per l'imminente settimo centenario della morte dell'Alighieri. Il ricco programma della kermesse che si svolgerà dal 16 al 20 settembre, come sempre ad ingresso libero, avrà come filo conduttore il verso «come piante novelle rinovellate di novella fronda» (Pur-

gatorio XXXIII, vv. 143-44), in una prospettiva di continuo e progressivo rinnovamento, come ha sottolineato il direttore artistico Domenico De Martino.

Due sono gli aspetti che quest'anno saranno in particolare sviluppati: il valore di



Antonio Patuelli



Carlo Ossola



Domenico De Martino



Francesco Bianconi



Ferruccio de Bortoli



Alessandro Haber

Dante come "ambasciatore" della cultura e della lingua italiana: sia all'estero (con testimonianze dirette da Marocco, Tunisia, Giordania e Giappone) sia in "territori" nostrani ma apparentemente lontani, come la musica contemporanea (Francesco Bianconi dei

Baustelle); e l'interazione tra discipline artistiche diverse: esemplare la collaborazione tra Mimmo Paladino e Alessandro Haber sotto il segno degli scritti danteschi di Jorge Luis Borges. Massimo Cacciari e Carlo Ossola ci additeranno



Massimo Cacciari

## GIAMPIERO CORELLI

### A Palazzo Rasponi la mostra fotografica "Dante Esule: percorso contemporaneo"

E' stata inaugurata l'8 settembre, presso il Palazzo Rasponi dalle Teste (Piazza Kennedy 12 - ingresso Via Luca Longhi 9) la mostra fotografica di Giampiero Corelli dal titolo "Dante Esule: percorso contemporaneo".

Nel 2015 si celebrano i 750 anni dalla nascita del più grande poeta, padre della letteratura italiana. La Divina Commedia è tra i libri più letti e studiati al mondo e i suoi valori, così come i contenuti trattati da Dante, non perdono di significato.

Con questa mostra il fotoreporter Giampiero Corelli ci racconta anche il Dante esule, cacciato per motivi politici da quella che era allora la sua patria, Firenze. E ci ricorda che l'essere esuli, ai margini, è purtroppo una condizione quanto mai attuale, eppure inaccettabile, per una socie-

tà civile. Le storie di persone che fuggono dalla loro terra, dalla guerra e dalle persecuzioni, e cercano rifugio ci riguardano e ci interrogano, perché un profugo è un essere umano con una storia, un passato e ha diritto a un futuro. Il progetto editoriale è stato curato con la giornalista Adriana Pannitteri. Testo critico di Fulvio Chimento.

La mostra itinerante, che ha il Patrocinio del Ministero dei beni culturali, parte da Ravenna (dove Dante è morto) nell'ambito delle manifestazioni del settembre Dante-sco, si sposterà a Firenze a Palazzo Medici Riccardi il 28 ottobre e successivamente a Roma, il 19 novembre al Teatro Centrale in un pomeriggio evento interamente dedicato a Dante. Per la prima volta il poeta verrà tradotto anche nella lingua dei segni.



## FESTIVAL DANTESCO

radici comuni e nuovi slanci che da Dante promanano, in un "drammatico", cioè inarrestabile, dialogo che riguarda l'umanità in ognuno di noi, mentre il confronto tra Ferruccio de Bortoli e Antonio Patuelli dai loro rilevati punti di osservazione (giornalismo ed economia) aggancerà la critica sociale di Dante alla perpetua necessità di azione morale. La fine interpretazione di Virginio Gazzolo porterà in scena un testo poco noto, *Il fiore*, un altro viaggio molto prima della Commedia.

Si inizia dunque **Mercoledì 16 settembre** alle 17 ai Chiostri Francescani con l'inaugurazione del Festival e il primo degli incontri/conversazioni che caratterizzeranno i pomeriggi della manifestazione: "Dante per me: i narratori rispondono". Stefano Salis, giornalista, interroga quattro narratori di successo: Maurizio De Giovanni, Francesco Recami, Roberto Riccardi, Marco Vichi. Che cosa ha rappresentato Dante nella loro formazione e nella loro cultura? Ce ne sono tracce, evidenti o nascoste nei loro romanzi e racconti? Insomma, chi è Dante per loro?

**Giovedì 17 settembre**, sempre a partire dalle 17, il primo di una serie di appuntamenti tutti programmati ai Chiostri Francescani: "Anche io parlo la lingua di Dante", incontro organizzato in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena, con le testimonianze di alcuni studenti stranieri, sul significato da loro percepito dell'opera di Dante. Seguirà

una riflessione a due voci sul tema "Dante in guerra. Letterature italiane tra i due conflitti mondiali". Domenico Scarpa, del Centro internazionale di studi Primo Levi di Torino, e Martina Mengoni, studiosa della Scuola Normale Superiore di Pisa, indagheranno e illustreranno la presenza e l'uso dei testi danteschi in autori del novecento, sottolineando il ruolo di Dante nella scrittura di Primo Levi. L'attore Amerigo Fontani accompagnerà la conversazione con la lettura di alcuni brani significativi, da Levi a Gobetti, da Bobbio a Pavese. Nell'ambito della serie "Ne la pittura tener lo campo" sarà poi inaugurata la mostra fotografica di Giampiero Corelli "Dante ci guarda" (catalogo con presentazione di Franco Zabagli) in cui il fotografo ravennate ha colto negli sguardi del Poeta, nelle statue disseminate nel paese, da Venezia a Napoli, da Firenze a Ravenna, da Trento a Padova, da Verona a Mulazzo in Lunigiana, il senso di un lungo ragionare sull'Italia (anche di oggi). Al fianco delle statue, gli uomini di oggi, distratti o consapevoli. Dopo il consueto Aperidante, infine, alle 21.00, Virginio Gazzolo presenterà "Il Fiore di Ser Durante", personale rilettura di un testo poetico poco noto al pubblico, *Il Fiore*, attribuito al giovane Dante, tramandato da un unico manoscritto anonimo e senza titolo della Biblioteca di Medicina di Montpellier, una sequenza di 232 sonetti che parafrasano il *Roman de la Rose*. Luciano Formisano al termine dello spettacolo si interrogherà, sulla base degli studi più recenti: "Chi era Ser Durante?". **Venerdì 18 settembre**, con doppio appuntamento alle 11 e alle 16, sarà riproposta in una nuova edizione, dopo il successo dello scorso anno, "Dante e altri tesori nascosti": visita in forma di spettacolo alla tomba di Dante Alighieri ed ai luoghi danteschi. Lo spettacolo, destinato ad un pubblico di bambini e adulti, sarà replicato anche sabato



19 (sempre alle 11 e alle 16). Prenotazione obbligatoria alla biglietteria del Museo Dantesco oppure al numero 0544 482116.

Alle 17, sempre negli Antichi Chiostri Francescani - fulcro di tutte le iniziative pomeridiane di Dante2021 - si inizierà con la lettura della famosa invettiva politica con la quale, nel VI canto del *Purgatorio* Dante denuncia con appassionata intensità i mali dell'Italia del suo tempo. Sarà questa la giusta premessa a uno dei momenti qualificanti di questa edizione di Dante2021. A seguire, infatti, Ferruccio de Bortoli, per molti anni Direttore del Corriere della Sera, e Antonio Patuelli, Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, si confronteranno sul tema "La comunicazione nella commedia: dalla denuncia della corruzione all'invettiva". Alle 21 il Festival si trasferirà al Teatro Dante Alighieri per un doppio appuntamento: in apertura, in prima assoluta su commissione di Dante2021, "La commedia di Mimmo Paladino" con Alessandro Haber, da un'idea del critico d'arte e curatore di mostre Sergio Risaliti. Concluderà la serata al Teatro Alighieri una originale lettura musicale che, partendo dai testi danteschi e dalle tradizioni mediterranee del medioevo, si sviluppa nel dialogo con new age, world music e vintage: per questo si intitola "Dante-AGE". Forte e

decisiva presenza quella della voce di Luisa Cottifogli; con la partecipazione straordinaria di un mito del tamburo, Alfio Antico.

**Sabato 19 settembre**, oltre alle due repliche di "Dante e altri tesori nascosti" (alle 11 e alle 16) prevede alle 17 in Piazza del Popolo una sorta di flash mob musicale, con la Filarmonica di Loro Ciuffenna diretta da Orio Odori. Il titolo "Quando m'apparve amor subitamente" (verso tratto dal primo sonetto composto da Dante e raccolto nella *Vita nova*) allude proprio al carattere di "improvviso": la musica sarà una sorpresa per tutti. Subito dopo, alle 17.30 negli antichi Chiostri Francescani, il filosofo e politico Massimo Cacciari entrerà nella mistica dantesca con "Toccare il Dio", una lettura sentita e personale di Dante. Alle ore 21.00, la giornata si concluderà al Teatro Alighieri, per l'attribuzione dei premi Dante2021: il premio "Dante-Ravenna" sarà assegnato a Carlo Ossola, mentre il premio "Musica e Parole" a Francesco Bianconi.

Il festival si concluderà **domenica 20 settembre** alle ore 10, nella suggestiva cornice della Sala Muratori della Biblioteca Classense, con un'importante manifestazione: "A capire Dante: omaggio a Francesco Mazzoni". Carlo Ossola e Ernesto Ferrero (scrittore e critico letterario, già direttore editoriale di Einaudi e del Salone Internazionale del Libro di Torino) ricorderanno il grande dantista Francesco Mazzoni (1925-2007), che fu presidente della Società Dantesca Italiana dal 1968 al 2005, e titolare dal 1967 al 2001 della prima cattedra italiana di Filologia dantesca (Università di Firenze).